Oggetto: Visita mostra Mo.C.A. di Montecatini Terme e visita guidata mostra temporanea "Giotto era il nonno di Banksy" - 18 dicembre 2026, Palazzo Comunale di Montecatini Terme
Data: giovedì 12 novembre 2026 11:32:24 Ora standard dell'Europa centrale
Da: Architetti Pistoia
A: iscritti zymbra iscritti zymbra
Allegati: GIOTTO BANKSY.pdf, image001.jpg

Pistoia, 12 novembre 2026
Prot. n. 2936 Pos. 25g
Il Comune di Montecatini Terme ed il suo ufficio Cultura sono lieti di invitare gli iscritti all'Ordine degli Architetti, P.P.C. della Provincia di Pistoia a visitare la Galleria civica ***Mo.C.A. - Montecatini Terme Contemporary Art*** *ed accompagnarci in una visita guidata della temporanea* ***"Giotto era il nonno di Banksy"*** *sarà il Prof. Bruno Ialuna, curatore della mostra,* ***il giorno 18 dicembre p.v. alle ore 11,00.***
Il numero di posti è limitato (max 20 iscritti).
La mostra è gratuita.
Ai fini dell'iscrizione alla visita, gli iscritti interessati sono pregati di darne comunicazione a questa Segreteria entro il giorno 16 dicembre p.v. alla email: architetti@pistoia.archiworld.it
Sarà cura della Segreteria dare conferma dell'avvenuta registrazione della iscrizione.
Gli iscritti partecipanti, in conformità alle vigenti Linee Guida, potranno presentare richiesta di riconoscimento a posteriori di n.1 credito formativo mediante la piattaforma https://gcfp.cnappc.it/ , allegando documento d'identità e dichiarazione di partecipazione alla visita a firma della direzione della Galleria, che verrà rilasciato in loco e che deve essere richiesta personalmente al termine della visita stessa.

Di seguito il programma:
Ritrovo alle **ore 10,45** all'ingresso del Palazzo Comunale di Montecatini Terme, Viale G. Verdi,46
51016 Montecatini Terme (PT).
Introduzione e visita guidata alla mostra con il **Prof. Bruno Ialuna.**
Durata visita **1 ora** (11,00-12,00).

Brevi noti sulla mostra:
In programma al **Mo.C.A.** (Montecatini Terme Contemporary Art) di **Montecatini Terme** dal **29 giugno 2026 al 2 maggio 2027**, l'esposizione, è a cura di **Bruno Ialuna** e si configura come un viaggio immersivo che attraversa oltre 60.000 anni di storia, mettendo in relazione le prime forme di espressione umana con i linguaggi visivi che oggi abitano le città di tutto il mondo. ***Giotto era il nonno di Banksy*** è un progetto di **Mare Laboratorio di innovazione sociale** ed ha il **patrocinio della Provincia di Pistoia**.
Il percorso prende avvio da una considerazione semplice e universale: l'arte pubblica non nasce nel Novecento, ma affonda le proprie radici in un bisogno ancestrale. Dalle pitture rupestri alle incisioni della Val Camonica, dai graffiti di Pompei fino alle scritte sui muri delle metropoli contemporanee, lasciare un segno nello spazio condiviso è un gesto che attraversa epoche, culture e continenti.
Il titolo della mostra richiama un filo invisibile che attraversa i secoli: se oggi Banksy incarna la street art nel mondo, già Giotto mostrava come l'immagine potesse parlare a tutti, trasformando muri e spazi pubblici in strumenti di comunicazione collettiva.
L'esposizione si sviluppa in più sezioni, costruite come ambienti narrativi capaci di restituire contesti, atmosfere e trasformazioni del linguaggio urbano.
Il cuore del percorso è dedicato alla nascita del writing nella New York degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, con testimonianze dei pionieri TAKI 183, Jec*, Sjk 171, Mike 171, Riff170, Snake1, Stay High149, Coco144, fino a protagonisti fondamentali come Quik, Iz The Wiz, Lady Pink, Toxic, Delta2, Sar e Zephyr.
Una scenografia immersiva, firmata dal Maestro della cartapesta Jacopo Allegrucci, ricostruisce l'impatto visivo della metropolitana newyorkese, restituendo al visitatore il contesto originario di questa rivoluzione artistica.
Il percorso si amplia poi alla dimensione internazionale del fenomeno, attraverso artisti che, dal secondo dopoguerra, hanno sviluppato linguaggi urbani in contesti differenti: da Cornbread a Blek Le Rat, da

Harald Naegeli a Hector Carrasco, a Mick La Rock, in un dialogo tra esperienze nate a Philadelphia, Parigi, Zurigo, Santiago del Cile e Amsterdam.
Un focus specifico è dedicato alla scena di Bristol, con figure come Robert Del Naja e Nick Walker, fino all'affermazione di Banksy, che ha contribuito a ridefinire il ruolo e la percezione pubblica della street art in Europa.
Una sezione centrale racconta il passaggio decisivo degli anni Ottanta, quando l'arte urbana entra nei circuiti istituzionali, conquistando gallerie e musei. Opere d'arte, fotografie, materiali rari e documenti originali sono testimoni di quel periodo, e della nascita della Graffiti Hall Of Fame di Harlem e della storica 51X Gallery di St Marks Place.
La mostra dedica inoltre ampio spazio alle connessioni tra arte urbana, musica e cinema, con riferimenti ai film cult *Wild Style* e *Style Wars*, e a materiali legati alla cultura hip hop, tra vinili, fotografie e testimonianze d'epoca.
Il percorso si conclude con una sezione dedicata alla scena italiana, dai pionieri degli anni Ottanta fino agli artisti contemporanei più riconosciuti a livello internazionale. Tra questi Flycat, Francesco Garbelli, Alice Pasquini, Maupal, Diavù, Blub, affiancati da importanti presenze della scena mondiale, con lavori che giungeranno da tutti e cinque i continenti.
Giotto era il nonno di Banksy si propone così non solo come una grande ricognizione storica, ma come una riflessione sul rapporto tra individuo e spazio pubblico, tra espressione personale e dimensione collettiva, restituendo all'arte urbana la sua profondità culturale e la sua continuità nel tempo.
Tratto da: https://leggeretutti.eu/giotto-era-il-nonno-di-banksy/

Cordialmente
La Consigliera Responsabile
Dott. Arch. Donatella Duccini

Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Pistoia

Viale Antonio Pacinotti, 9 51100 PISTOIA
tel. 0573 367676
email: architetti@pistoia.archiworld.it
Www.architettipistoia.it

Avvertenze ai sensi del Regolamento UE LGS 196/2003
Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo è consentito unicamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate. Qualora riceveste questo messaggio per errore, vi preghiamo di darcene notizia via e-mail e di procedere alla sua distruzione cancellandolo dal Vs. sistema. Costituisce violazione alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" qualsiasi utilizzo e/o conservazione dei dati ricevuti per errore